



L'AZIENDA VUOLE ANCORA "SEMPLIFICARE", "RAZIONALIZZARE" E "RECUPERARE EFFICIENZA"

PARTE UNA NUOVA PROCEDURA

INCONTRO DEL 3 FEBBRAIO 2016

Ha preso avvio il 3 febbraio il confronto di Gruppo conseguente alla decisione aziendale di dar corso a **(ULTERIORI!!!) INTERVENTI DI AFFINAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA** che partiranno ad aprile.

L'incontro ha avuto carattere introduttivo: l'azienda ha illustrato il progetto e da parte sindacale ci si è riservati di richiedere maggiori e più dettagliate informazioni che riteniamo indispensabili per affrontare la trattativa con gli strumenti necessari per valutare e limitare il più possibile le **RICADUTE SULLE LAVORATRICI E I LAVORATORI COINVOLTI**.

Nel contempo richiederemo all'azienda ulteriori **DATI CIRCA GLI ESITI E I PRESUNTI BENEFICI PRODOTTI DALLE TANTE PROCEDURE CHE SI SONO SUCCEDETE NEGLI ANNI**, finalizzate, come la attuale, alla *semplificazione*, alla *razionalizzazione*, al *recupero di efficienza*.

Da parte nostra abbiamo espresso più volte **RISERVE CIRCA GLI EFFETTIVI RISULTATI OTTENUTI** a partire dalle conseguenze (in termini di perdita clienti, masse amministrative, livelli degli impieghi) derivanti della continua chiusura di sportelli, una "strategia" che produce sempre e comunque **L'ABBANDONO DEI TERRITORI**.

Evidenziamo come tutto ciò si accompagni con il **CONTINUO PROCESSO DI SVUOTAMENTO DI ATTIVITÀ DELLE BANCHE RETE**, ormai prossime al completamento della loro **TRASFORMAZIONE IN MACRO AREE TERRITORIALI PRIVE DI AUTONOMIA DECISIONALE** nelle scelte strategiche di sviluppo e di crescita economica e commerciale.

Delle storiche banche del territorio (vocazione originaria degli istituti che compongono il gruppo UBI) sopravvivono solo i marchi **E ININFLUENTI (SEPPUR COSTOSI) CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE**.

Nel corso dell'incontro abbiamo anche consegnato all'azienda la lettera che vi alleghiamo: il tema è soprattutto quello del **MANCATO RISPETTO DEGLI ACCORDI SINDACALI** in tema di **PRESSIONI COMMERCIALI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**. Un comportamento che poco si addice alla **BANCA "PER BENE"**.

Il confronto riprenderà a fine mese (date ipotizzate 25 - 26 febbraio).

Nelle pagine seguenti proponiamo una sintesi del progetto illustrato che riguarda **UBI BANCA, UBI SISTEMI E SERVIZI, TUTTE LE BANCHE RETE, IWBANK E PRESTITALIA** e si articolerà nei 7 interventi che sintetizziamo di seguito.

NOTA CONGEDI 2016: *A margine dell'incontro la delegazione aziendale ha rendicontato brevemente sulle domande presentate. Sostanzialmente tutte le realtà del gruppo evidenziano una **crescita delle giornate rispetto al 2015**. Diminuiscono gli **organici**, peggiorano le **condizioni di lavoro**, aumentano le **richieste di astensione**: una combinazione esplosiva che segnala un **forte malessere** e tradisce una **scarsa considerazione** del gruppo per il proprio **capitale umano**. Seguirà l'incontro specifico previsto dall'accordo sui "congedi".*

1. ACCENTRAMENTO IN UBI BANCA DELLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO DELLE BANCHE RETE E DEI RICORSI ABF

È stato previsto L'ACCENTRAMENTO PRESSO LA CAPOGRUPPO delle attività attualmente svolte nelle Banche rete inerenti la GESTIONE DEL CONTENZIOSO e la gestione dei RICORSI ABF (Arbitrato Bancario e Finanziario), mentre continueranno ad essere svolte dalle Banche rete e non saranno oggetto di accentramento le attività di consulenza legale e di gestione delle attestazioni e successioni.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Le attività accentrate saranno svolte da un servizio di NUOVA ISTITUZIONE (SERVIZIO GESTIONE CONTENZIOSO: ARTICOLATO SU UNA SEDE PRINCIPALE A MILANO E SU POLI TERRITORIALI A BERGAMO, BARI E JESI) in cui confluiranno anche le pratiche di contenzioso di UBI e le risorse di UBI che si dedicano attualmente a tale attività (vi saranno impegnate 16 risorse complessive).

Secondo le informazioni fornite dall'azienda le risorse che ora svolgono la gestione del contenzioso sono così quantificabili:

UBI	BBS	BPA	BPB	BPCI	BRE	BVC	CARIME	Totale
2	2	3	2,5	3,5	1,5	0,5	5	20

RICORSI ABF

L'intervento organizzativo prevede l'accentramento delle attività di gestione dei ricorsi all'ABF sia di UBI che delle Banche Rete presso UBI Affari Legali e Contenzioso, SENZA CHE SIANO PREVISTI RIFLESSI SULLE RISORSE attualmente impegnate in questa attività.

2. INTERVENTI SUL SETTORE MEDIOTERMINE DI UBISS (in particolare: accentramento di alcuni processi attualmente gestiti dal supporto amministrativo crediti delle Banche rete)

Viene previsto L'ACCENTRAMENTO PRESSO IL SETTORE MEDIOTERMINE DI UBI SISTEMI E SERVIZI delle seguenti attività ad oggi gestite dal Supporto Amministrativo Crediti (SAC) delle Banche Rete:

- perfezionamento finanziamenti chirografari "Imprese" e "Privati con garanzie";
- perfezionamento attività post-vendita;
- perfezionamento garanzie personali e reali;
- cancellazione ipoteche;
- archiviazione documenti.
- attività di supporto al rilascio della Garanzia ex L. 662 per tutte le Banche del Gruppo.

Tali attività secondo le valutazioni dell'azienda impegnano attualmente 75 risorse delle 151 presenti nei SAC.

Banca	Totale risorse SAC	Quantificazione risorse ora impegnate nelle attività che saranno accentrate
BPB	28	13
BPA	29	16
BPB	38	16
BPCI	14	7
BRE	11	7
BVC	11	4
CARIME	20	12
Totale	151	75

L'accentramento impegnerà secondo l'azienda complessive 67 risorse che saranno destinate ai poli UBISS di Bergamo e di Brescia (già esistenti) ma anche a due nuovi poli UBISS Mediotermine a Bari (per cancellazione ipoteche - circa 8 risorse) e di un altro a Jesi (per finanziamenti garantiti ex L. 662 e gestione archivi garanzie - circa 19 risorse).

3. "RAZIONALIZZAZIONE" DELLA RETE DI FILIALI (PIANO SPORTELLI 2016)

Come anticipato, l'intervento prevalente sulle filiali è rappresentato dalle chiusure (49 tra filiali e minisportelli), oltre che dalle riqualificazioni:

Banca	Se Filiale o Minisportello	Numero chiusure	Numero riqualificazioni
BBS	FILIALI	7	
	MINISPORTELLI	1	
BBS Totale		8	
BPA	FILIALI		
	MINISPORTELLI	8	
BPA Totale		8	
BPB	FILIALI	2	
	MINISPORTELLI	3	
BPB Totale		5	
BPCI	FILIALI	4	1 diventa minisportello
	MINISPORTELLI	4	
BPCI Totale		8	
BRE	FILIALI	3	5 diventano minisportelli
	MINISPORTELLI	3	
BRE Totale		6	
CARIME	FILIALI	7	
	MINISPORTELLI	4	4 diventano filiali
CARIME Totale		11	
BVC	FILIALI	1	2 diventano minisportelli
	MINISPORTELLI	2	
BVC Totale		3	
	TOTALE FILIALI	24	8 diventano minisportelli
	TOTALI MINISPORTELLI	25	4 diventano filiali
TOTALE		49	

Si prevedono inoltre:

- l'apertura di 4 punti operativi di IWBank,
- alcune variazioni negli abbinamenti minisportello-filiale capofila e nel carattere di filiale ordinaria o filiale capofila,
- il trasferimento logistico di unità operative nell'ambito degli attuali comuni di ubicazione¹, nonché la ristrutturazione dei locali di alcuni altri punti operativi.

¹ di particolare rilievo in BRE la riallocazione presso la nuova Sede limitrofa alla Direzione di varie unità: filiali di Torino via Giolitti, Torino via Alfieri, Torino corso Matteotti, DT Torino, PCU Torino, Centro Estero Torino, Estero Commerciale (nel complesso sono coinvolte circa 60 risorse)

4. RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO SUI CREDITO ANOMALO DI BANCA RETE

Viene previsto il potenziamento della presenza sul territorio degli **ADDETTI ALLA QUALITÀ DEL CREDITO ("AQCT")** dedicati specificatamente alle **CONTROPARTI A DEFAULT**, previsti in numero **da 40 a 60** unità presso le Banche Rete (v. tabella) e di circa ulteriori 4 unità presso UBI Banca:

	BBS	BPA	BPB	BPCI	BRE	BVC	CARIME	Totale
Minimo	10	8	7	2	6	1	6	40
Massimo	15	12	11	5	8		8	60

5. OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI ASSISTENZA CLIENTI DI UBISS

Viene prevista una redistribuzione delle attività di assistenza clienti con conseguenti variazioni in termini di risorse impegnate:

Polo	Variazione
BRESCIA	-26 (il polo viene dismesso)
COSENZA	+5
GENOVA	+10
MILANO	-18
VARESE	+9
BARI	+20 per attività apertura estinzione c/c che vengono trasferite da Milano)
TOTALE	0

L'azienda ha già dichiarato che intende affrontare le maggiori esigenze di risorse generate attraverso risorse provenienti dalle Aziende del Gruppo presenti sui territori interessati.

6. RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE E AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE DELLO STOCK FINANZIAMENTI DI UBI BANCA (EX BANCA 24/7)

L'intervento più significativo è rappresentato dal trasferimento di attività inerenti la gestione dello "stock finanziamenti" di UBI Banca (derivanti da ex Banca 24/7) dalla attuale sede in Bergamo ad una **SEDE DI NUOVA ISTITUZIONE COLLOCATA NEL LAZIO**.

Anche in questo caso, le esigenze di risorse generate dagli interventi di cui sopra sarebbero soddisfatte da risorse provenienti dalle Aziende del Gruppo presenti sui territori interessati.

7. PRESTITALIA - OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Viene prevista una diminuzione delle risorse addette agli ambiti "crediti e *operations*" e "reclami" di Prestitalia, con particolare riguardo a quelle che svolgono tali funzioni presso le sedi di Cuneo (prevista una riduzione di 7 risorse) e Cosenza (-5 risorse).

I delegati FISAC CGIL sono a disposizione per chiarimenti mentre seguiranno aggiornamenti con il proseguire della trattativa.

In allegato la lettera consegnata all'azienda.



Federazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito

Bergamo, 1 febbraio 2016

Spett.le
UBI BANCA SPA
Direzione Risorse Umane
BERGAMO

OGGETTO: richiamo al Protocollo di Intesa in tema di politiche commerciali sottoscritto a livello di Gruppo il 26 novembre 2010

Gli incontri che si stanno svolgendo in alcune aziende del Gruppo UBI sul Sistema Incentivante 2016 (da ora S.I.) hanno costituito l'occasione per rappresentare ai rispettivi tavoli del confronto alcune criticità che al S.I. risultano connesse e che, riguardando anche il tema fondamentale del rispetto degli accordi da Voi sottoscritti, rendono opportuna da parte nostra una comunicazione formale.

Ci riferiamo in primo luogo al tema della valutazione professionale, la quale, oltre a risultare correlata al S.I. (dal momento che un giudizio che sia almeno "adeguato" risulta per il dipendente condizione necessaria per accedere al S.I.) ha nel contempo autonoma rilevanza e anche per questa ragione richiede che siano introdotti alcuni correttivi non più rinviabili.

La questione, che intendiamo qui in particolare porre, riguarda la presenza nel Sistema di Valutazione (da ora S.V.) di elementi legati al raggiungimento di obiettivi commerciali.

Tale componente ha assunto negli anni un'incidenza via via crescente fino a rappresentare anche il 40% dei fattori che costituiscono il giudizio in assoluto contrasto con quanto contenuto nel Protocollo di Intesa in tema di politiche commerciali sottoscritto a livello di Gruppo il 26 novembre 2010. Per la precisione, a riguardo del S.V., il Protocollo stabiliva:

«Sarà attuata, già a partire dal corrente anno, la separazione della valutazione professionale dalla valutazione della performance commerciale collegata al Sistema incentivante.»

Questa separazione risulta ancora oggi tutt'altro che realizzata. A ciò è indispensabile porre rimedio.

. / .



Federazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito

Altro tema in stretta connessione con il S.I. è quello della definizione degli obiettivi, rispetto al quale il già citato Protocollo prevede:

«Modalità di indirizzo commerciale e definizione degli obiettivi

(...)

Nella predisposizione degli obiettivi commerciali saranno tenute in considerazione le peculiarità di mercato e delle Aziende di appartenenza, del loro dimensionamento effettivo, dei livelli di competenza degli addetti.

L'assegnazione alle singole filiali/unità operative di obiettivi relativi agli impieghi e al collocamento di prodotti finanziari e assicurativi dovrà essere attuata in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di profilatura della clientela di riferimento.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi tenderanno altresì a favorire i valori di collaborazione tra i colleghi, in una logica di spirito di squadra. La definizione dei budget avverrà, in maniera uniforme all'interno di ciascuna Azienda, mediante un processo di confronto tra i responsabili delle filiali/unità operative e i livelli superiori, volto anche a far emergere eventuali criticità e/o peculiarità insite nel mercato di riferimento o legate alle caratteristiche della stessa filiale/unità produttiva.».

Risulta evidente come, anche in questo caso, le prescrizioni di quell'intesa risultino ad oggi ancora inattuata: sono rimasti sulla carta la valutazione del mercato di riferimento e il confronto tra i diversi livelli delle banche, mentre la realtà vede *budget* in incremento esponenziale calati dall'alto e imposti ai colleghi.

Da parte nostra riteniamo anche in questo caso urgente un intervento che dia pratica attuazione a quanto le Parti hanno condiviso al tavolo negoziale.

Il rispetto degli accordi - che non dovrebbe aver bisogno di richiami - assume ancora maggiore rilevanza alla vigilia di una nuova procedura che prenderà avvio nei prossimi giorni in relazione agli interventi sulle Strutture Organizzative prospettati dal Gruppo nella lettera informativa del 25 gennaio scorso, perché il confronto necessita della reciproca affidabilità.

Concludiamo ricordando inoltre che il Protocollo citato aveva ed ha come fine, oltre alla tutela dei Lavoratori, il raggiungimento di una sintesi equilibrata fra obiettivi aziendali, interessi dei clienti ed esigenze dei dipendenti. Dall'adozione degli strumenti che le Parti avevano individuato a quello scopo trarrebbe indubbio vantaggio il Gruppo UBI che ha scelto come proprio slogan l'obiettivo di "fare banca per bene". Mentre la reiterata mancanza di applicazione da parte Vostra, particolarmente in un periodo in cui cresce la sensibilità dell'opinione pubblica al tema delle pressioni commerciali e la consapevolezza degli effetti deleteri che esse possono avere, mina la correttezza del rapporto con la clientela.

In attesa di un Vostro cortese riscontro è gradita l'occasione per inviare

distinti saluti

FISAC-CGIL Gruppo UBI Banca